m_lps.35.REGISTRO UFFICIALE.U.0001791.10-06-2024

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie

Alla Corte dei conti
Ufficio di controllo sugli atti
del Ministero dell'Istruzione e del merito, del Ministero dell'università e della ricerca, del Ministero della cultura, del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
controllo.legittimita.min.serv.beni.cult@corteconticert.it

all'Ufficio Centrale del Bilancio
presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
SEDE
RGS.UCB-LAVORO.GEDOC@pec.mef.gov.it

Oggetto: riscontro alle osservazioni formulate a latere dell'ammissione a registrazione (n. 1153 del 22.04.2024) del provvedimento del 12.03.2024, con oggetto MLPS /MEF DI del 12/03/2024 - riparto tra le Regioni delle somme destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 103, comma 24, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77 (annualità 2020 - 2021 -2022 terzo riparto).

Con riferimento alle osservazioni richiamate in oggetto, si rappresenta quanto segue.

L'articolo 103 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, relativo all'emersione dei rapporti di lavoro irregolari con cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, stabilisce che l'incremento del livello di finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato, è incrementato di 170 milioni per l'anno 2020 e di 340 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021. I relativi importi sono ripartiti tra le Regioni con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Regioni, in relazione al numero di lavoratori extracomunitari emersi.

Con il decreto del 16 giugno 2022, pubblicato in G.U. serie generale n. 223 del 23 settembre 2022, è stato effettuato il primo riparto delle somme stanziate per il 2020 e il primo riparto delle somme stanziate per il 2021 come segue:

- Primo riparto per il 2020 - euro **67.014.000,00**, corrispondente al **39,42**[1] per cento della somma di 170 milioni di euro stanziata per l'**anno 2020**.

- Primo riparto per il 2021 - euro **134.028.000,00**, corrispondente al **39,42** per cento della somma di 340 milioni di euro stanziata per l'**anno 2021**.

Con il decreto del 21 dicembre 2023, pubblicato in G.U. serie generale n. 40 del 17 febbraio 2024**,** è stato effettuato il secondo riparto delle somme residue per il 2020 ed il secondo riparto delle somme residue per il 2021 come segue:

- Secondo riparto per il 2020 - euro **63.748.334,00**, corrispondente al **61,90**[2] per cento della somma residua di euro 102.986.000,00.

- Secondo riparto per il 2021 – euro **127.497.000,00**, corrispondente al **61,90** per cento della somma residua di euro 205.972.000,00.

Con il terzo decreto del 12 marzo 2024, pubblicato in G.U., serie generale n. 113 del 16.5.2024, è stato effettuato il terzo riparto delle somme residue per il 2020 e per il 2021 ed un primo riparto per le somme stanziate per il 2022, come segue:

- Terzo riparto per il 2020 - **€ 25.928.250,00,** corrispondente al **66,08**[3] per cento**,** della somma residua di € 39.237.666,00**.**

[1] La percentuale del 39,42% corrisponde alla percentuale dei permessi di soggiorno richiesti a seguito di sottoscrizione dei contratti di soggiorno rispetto al numero di istanze di regolarizzazione presentate agli Sportelli Unici per l'Immigrazione, calcolata al 23 novembre 2022. I dati sono forniti dal Ministero dell'Interno.

[2] La percentuale del 61,90% corrisponde alla percentuale dei permessi di soggiorno richiesti a seguito di sottoscrizione dei contratti di soggiorno, rispetto al numero di istanze di regolarizzazione presentate agli Sportelli Unici per l'Immigrazione alla data del 31 dicembre 2022. I dati sono forniti dal Ministero dell'Interno.

[3] La percentuale del 66,08 corrisponde alla percentuale dei permessi di soggiorno richiesti a seguito di sottoscrizione dei contratti di soggiorno rispetto al numero di istanze di regolarizzazione presentate agli Sportelli Unici per l'Immigrazione, alla data del 30 novembre 2023. I dati sono forniti dal Ministero dell'Interno.

- Terzo riparto per il 2021 - **€ 51.856.280,00,** corrispondente al **66,08** per cento della somma residua di € 78.475.000,00;

- Primo riparto per il 2022 - **€ 224.672.000,00** corrispondente **al 66,08** per cento della somma di **€ 340.000.000,00** stanziata per l'anno 2022.

Infine, a seguito della delibera CIPESS n.33 dell'30.11.2023 (GU Serie Generale n.9 del 12-01-2024) con cui è vincolata per il 2023, in favore delle Regioni e delle Province autonome la somma di euro 340.000.000,00 per l'emersione dei rapporti di lavoro irregolari, questa Direzione Generale ha predisposto, in base ai dati forniti dal Ministero dell'interno relativi alla percentuale dei permessi di soggiorno richiesti a seguito di sottoscrizione dei contratti di soggiorno rispetto al numero di istanze di regolarizzazione presentate agli Sportelli Unici per l'Immigrazione alla data del 31 dicembre 2023, la bozza del decreto di riparto per le somme stanziate per l'anno 2023.

Il decreto, ottenuto il preventivo assenso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e parere positivo della Conferenza Stato-Regioni del 18 aprile 2024 (rep. Atti n. 68/CRS) è stato trasmesso, a mezzo pec del 22.5.2024, al vaglio di Codesti organi di controllo.

Questo ulteriore Decreto prevede la seguente ripartizione:

- Primo riparto per il 2023 - **€ 226.100.000,00** corrispondente al **66,5**[4] per cento della somma di **€ 340.000.000,00** stanziata per l'anno 2023.

Tanto premesso, con riferimento agli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 risultano ripartite le seguenti somme:

[4] La percentuale del 66,5 corrisponde alla percentuale dei permessi di soggiorno richiesti a seguito di sottoscrizione dei contratti di soggiorno rispetto al numero di istanze di regolarizzazione presentate agli Sportelli Unici per l'Immigrazione, alla data del 31 dicembre 2023. I dati sono forniti dal Ministero dell'Interno.

TABELLA RIEPILOGATIVA						
ANNI	**Articolo 103, comma 24 del D.L. 19,5,2024, n. 34 - Emersione dei rapporti di lavoro irregolari**	**Somme assegnate alle Regioni con D.M. 16.6.2022 (1°riparto 2020/2021)**	**Somme assegnate alle Regioni con D.M. 21.12.2023 (2° riparto 2020/2021)**	**Somme da assegnare alle Regioni con schema di decreto ministeriale oggetto di parere favorevole in CSR (3° riparto 2020/2021 – 1°riparto 2022)**	**Somme da assegnare per l'anno 2023 alle Regioni (1° riparto 2023)**	**Quote residue non ancora assegnate**
2020	€ 170.000.000,00	€ 67.014.000,00	€ 63.748.334,00	€ 25.928.250,00		€ 13.309.416,00
2021	€ 340.000.000,00	€ 134.028.000,00	€ 127.497.000,00	€ 51.856.280,00		€ 26.618.720,00
2022	€ 340.000.000,00			€ 224.672.000,00		€ 115.328.000,00
2023	€ 340.000.000,00				€ 226.100.000,00	€ 113.900.000,00
totale	**€ 1.190.000.000,00**	**€ 201.042.000,00**	**€ 191.245.334,00**	**€ 302.456.530,00**	**€ 226.100.000,00**	**€ 269.156.136,00**

Le risorse da ripartire per ogni anno sono stabilite in misura corrispondente alla percentuale delle istanze di permesso di soggiorno presentate presso gli sportelli unici per l'immigrazione effettuate in esito alla sottoscrizione del contratto di soggiorno sul totale delle istanze pervenute, e sono ripartite tra le Regioni calcolando la percentuale tra il totale degli emersi e il numero degli emersi nella Regione specifica. Le istanze di emersione seguono l'iter amministrativo previsto dal comma 15 dell'art. 103 del DL 34/2020 (convertito in L. 77/2020) e i dati sono elaborati e comunicati dal Ministero dell'interno in base all'avanzamento della lavorazione delle istanze presentate.

Sul punto è opportuno precisare che ai fini dell'assegnazione delle quote residue è indispensabile attendere il completamento dell'istruttoria delle pratiche da parte degli uffici territoriali del Ministero dell'Interno, che a fine 2023 risultava particolarmente critica nei territori di Roma, Milano e Napoli. Poiché la norma primaria prevede che la ripartizione delle risorse fra le Regioni avvenga in relazione al numero dei lavoratori extracomunitari emersi, nel caso in cui si volesse procedere all'erogazione dei saldi finali occorrerebbe modificare la disposizione normativa.

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie

Cordiali saluti

Roma, data della firma digitale



Firmato digitalmente da
CONGIA STEFANIA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Il Direttore Generale
Dott.ssa Stefania Congia

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e successive modifiche e integrazioni.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione

DIVISIONE I
Via Fornovo n. 8 - 00192 ROMA RM
Tel 064683.2190

pec: dgimmigrazione.div1@pec.lavoro.gov.it
mail: dgimmigrazionediv1@lavoro.gov.it
www.lavoro.gov.it